

Esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione 2022-23

A cura della dott.ssa Valeria Miotti



FINALITA'

La valutazione degli apprendimenti:

- è formativa ed educativa
- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo
- documenta lo sviluppo dell'identità personale
- promuove l'autovalutazione

La valutazione ha per oggetto il processo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha essenzialmente finalità formativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.



Riferimenti normativi

- LEGGE 13 LUGLIO, N. 107: Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.
- DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N. 62: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 741: Regola l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.
- D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 742: Regola le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado.
- CIRCOLARE MIUR 10 OTTOBRE 2017, N. 1865: Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.
- NOTA MIUR 7885 del 16 maggio 2018
- NOTA MIM de 7.02.2023 n.4155
- REGOLAMENTO DI VALUTAZIONE DI ISTITUTO



CRITERI DI AMMISSIONE

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, **anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline** e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

Ø aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;

Ø non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998 (Statuto delle Studentesse e degli Studenti);

Ø aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI (il cui esito non pregiudica l'ammissione all'esame)

AMMISSIONE

- Il Consiglio di Classe, **con adeguata motivazione e delibera a maggioranza**, può non ammettere all'esame di Stato un alunno in caso di mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, **tenuto conto dei criteri formulati dal Collegio dei Docenti, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.**
- In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, **sulla base del percorso scolastico triennale di ciascuno e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel PTOF**, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.
- Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10. (CIRCOLARE MIUR 10 OTTOBRE 2017, N. 1865)



LA COMMISSIONE

Presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione è costituita la commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del consiglio di classe compresi eventuali docenti di sostegno e di strumento musicale, mentre non ne fanno parte i docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa.

Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica

La commissione: tempi e compiti

L'esame di Stato si svolge tra il termine delle lezioni e il 30 giugno .

- Il dirigente scolastico definisce il calendario delle operazioni e le date di:
 - Riunione preliminare della Commissione – Prove scritte, da svolgersi in tre diversi giorni anche non consecutivi – Colloquio – Eventuali prove suppletive
- La commissione assegna gli eventuali privatisti alle sottocommissioni
- Durante la riunione preliminare sono definiti gli aspetti organizzativi dei lavori delle sottocommissioni, in particolare la durata delle singole prove, che non può superare le quattro ore, l'ordine di successione delle prove scritte e delle classi per i colloqui.
- Durante la riunione preliminare, si nomina tra t'altro, un coordinatore all'interno di ciascuna sotto commissione . Ogni coordinatore è delegato dal Presidente a sostituirlo nei lavori della propria sottocommissione in caso di assenza temporanea o contestuale impegno presso altra sottocommissione.
- La commissione predispone le prove d'esame, coerenti con i Traguardi delle IN 12 e definisce i criteri comuni di correzione e di valutazione; individua gli strumenti ammessi durante le prove e ne informa i candidati
- Definisce le modalità di svolgimento dell'esame per gli alunni certificati e le relative prove



LE PROVE D'ESAME

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi.

Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curriculum, sono:

- a) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;

- b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;

- c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

LA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Per accertare:

- la padronanza della lingua
- la capacità di espressione personale
- il corretto ed appropriato uso della lingua
- la coerente e organica esposizione del pensiero

La commissione predispone almeno tre terne di tracce, con riferimento alle seguenti tipologie:

- a) testo narrativo o descrittivo
- b) testo argomentativo
- c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico .

La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie.

Nel giorno della prova, **la Commissione sorteggia la tema di tracce che sarà proposta ai candidati.** Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate*

*si precisa che la commissione non deve intendersi riunita in composizione plenaria poiché il sorteggio della traccia, non integrando una vera e propria fase valutativa e deliberativa, può essere effettuato alla presenza del Presidente e di alcuni componenti della commissione (da Nota MIUR 7885/2018)

La prova scritta per le competenze logico- matematiche

Per accertare:

- la capacità di rielaborazione
- la capacità di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite nelle seguenti aree:

Numeri /Spazio e figure /Relazioni e funzioni /Dati e previsioni.

La commissione **predispone almeno tre tracce**, con riferimento alle seguenti tipologie:

a) problemi articolati su una o più richieste

b) quesiti a risposta aperta

c) può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.

La prova può proporre più problemi o quesiti, le cui soluzioni devono essere tra loro indipendenti.

- Nel giorno della prova, la commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati

La prova di lingue straniere

- Per la prova scritta relativa alle lingue straniere, **che si articola in due sezioni distinte e serve ad accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria**, le commissioni predispongono almeno tre tracce, costruite sulla base dei due livelli di riferimento (A2 per inglese e A1 per la seconda lingua), scegliendo tra le seguenti tipologie, che possono essere anche fra loro combinate all'interno della stessa traccia:
 - 1. Questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa o aperta
 - 2. Completamento (es. testo-buco), riscrittura o trasformazione di un testo
 - 3. Elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti;
 - 4. Lettera o email personale su argomenti di vita quotidiana
 - 5. Sintesi di un testo che evidenzi gli elementi e le informazioni principali.

Nel giorno della prova la commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati riferita sia all'inglese che alla seconda lingua studiata.

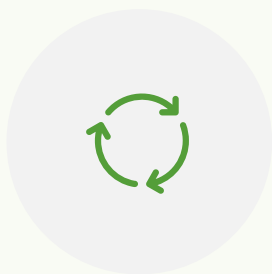
Si raccomanda che il voto espresso non sia frutto di una mera operazione aritmetica, ma che consideri nel complesso lo svolgimento della prova in relazione ai livelli attesi del QCER, sulla base di una valutazione congiunta e concordata dai docenti di lingua straniera.

Gli alunni che utilizzano le due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese o per potenziare l'insegnamento dell'italiano (solo per gli alunni con cittadinanza non italiana), la prova scritta fa riferimento ad una sola lingua straniera.

Il Colloquio orale



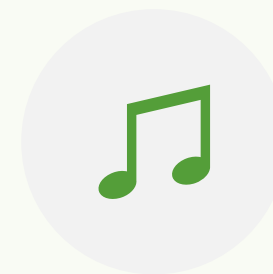
IL COLLOQUIO È FINALIZZATO A VALUTARE IL LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE DESCRITTE NEL PROFILO FINALE DELLO STUDENTE PREVISTO DALLE INDICAZIONI NAZIONALI .



VIENE CONDOTTO COLLEGIALMENTE DALLA SOTTOCOMMISSIONE, PONENDO PARTICOLARE ATTENZIONE **ALLE CAPACITÀ DI ARGOMENTAZIONE, DI RISOLUZIONE DI PROBLEMI, DI PENSIERO CRITICO E RIFLESSIVO, DI COLLEGAMENTO ORGANICO E SIGNIFICATIVO TRA LE VARIE DISCIPLINE DI STUDIO.**



TIENE CONTO ANCHE DEI LIVELLI DI PADRONANZA DELLE COMPETENZE CONNESSE ALL'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA



PER I PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE È PREVISTO ANCHE LO SVOLGIMENTO DI UNA PROVA PRATICA DI STRUMENTO.

La correzione delle prove scritte



La sottocommissione corregge e valuta le prove scritte **tenendo conto dei criteri definiti dalla commissione in sede di riunione preliminare.**



La sottocommissione attribuisce a ciascuna prova scritta e al colloquio un voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.



Alla prova di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

La valutazione finale

- La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi.
- Preliminarmente si calcola la media delle valutazioni delle prove scritte e del colloquio, senza arrotondare .
- **La votazione finale deriva dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media non arrotondata dei voti delle prove e del colloquio.**
- L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.
- Se la votazione finale raggiunge i dieci decimi, può essere accompagnata dalla lode, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame. Per la lode è richiesta l'unanimità della Commissione.
- L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio
- **PUBBLICAZIONE DEGLI ESITI** Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola. Per i candidati che non superano l'esame si pubblica esclusivamente la dicitura "esame non superato", senza il voto finale conseguito.

Candidati privatisti

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti coloro che compiono, entro il 31 dicembre dello stesso anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito tale ammissione alla Scuola Secondaria di primo grado da almeno un triennio.

I genitori o gli esercenti la responsabilità genitoriale dei candidati privatisti, per i quali intendono chiedere l'iscrizione all'esame di Stato, presentano domanda al Dirigente della Scuola statale o paritaria prescelta, fornendo i necessari dati anagrafici dell'alunna o dell'alunno, gli elementi essenziali del suo curriculum scolastico e la dichiarazione di non frequenza di Scuola statale o paritaria nell'anno in corso o di avvenuto ritiro da essa entro il 15 marzo.

Per accedere all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione i candidati privatisti devono presentare domanda ad una Scuola statale o paritaria **entro il 20 marzo dell'anno scolastico di riferimento.** Alla domanda è possibile allegare il proprio curriculum svolto in riferimento alle Indicazioni del Curriculum Nazionale.

Per essere ammessi a sostenere l'esame di Stato i **candidati privatisti partecipano alle prove INVALSI di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, presso l'Istituzione Scolastica statale o paritaria ove sosterranno l'esame di Stato medesimo.**

L'Istituzione Scolastica statale o paritaria, sulla base delle domande pervenute, comunica all'Invalsi i nominativi dei candidati privatisti all'esame di Stato in tempo utile per la somministrazione delle prove.

I candidati privatisti non hanno un voto di ammissione. Ø Il voto finale viene determinato calcolando solamente la media degli esiti delle prove scritte e del colloquio.

Alunni/e con disabilità

- Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate nazionali.
- Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe **possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.** (Da indicarsi nel P.E.I.)
- Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.

- Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, **predispone prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.**
- **Le prove differenziate hanno valore equivalente** ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.
- L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri comuni a tutti gli alunni.
- **Agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo.** Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.



Valutazione alunni DSA

- Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge n. 170/10, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, **sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto dal CDC.**
- **Per la valutazione degli alunni con DSA certificato, le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla n. 170/10, indicati nel piano didattico personalizzato.**



- **Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate nazionali. Il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato.**
- Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.
- Nel diploma finale e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.



Alunni con bisogni educativi speciali

- Per i candidati con bisogni educativi speciali individuati dal consiglio di classe, che non rientrano nelle tutele della legge 8 ottobre 2010, n. 170 e della legge 104, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti dal Piano didattico personalizzato*
- * Tuttavia, la commissione, in sede di riunione preliminare, nell'individuare gli eventuali strumenti che le alunne e gli alunni possono utilizzare per le prove scritte, potrà prevederne l'uso per tutti gli alunni se funzionali allo svolgimento della prova assegnata.(da nota MIUR 7885/2018)



Alunni/e in ospedale

- L'articolo 22 del decreto legislativo n. 62/2017 fornisce alcune indicazioni in merito alla valutazione delle alunne e degli alunni del primo ciclo che frequentano corsi di istruzione funzionanti in ospedali o luoghi di cura.
- Ai fini della valutazione periodica e finale, qualora il periodo di ricovero sia temporalmente rilevante, i docenti delle sezioni ospedaliere trasmettono all'istituzione scolastica ove sono iscritti le alunne e gli alunni gli elementi di conoscenza sul percorso formativo individualizzato che è stato realizzato.
- Se invece il periodo di ricovero risulta di durata prevalente rispetto alla frequenza scolastica ordinaria nella classe di appartenenza, spetta ai docenti della sezione ospedaliera effettuare lo scrutinio finale, previa la necessaria intesa con la scuola di riferimento che può, a sua volta, fornire elementi di valutazione.
- Gli alunni che hanno frequentato corsi di istruzione funzionanti in ospedale o luoghi di cura senza soluzione di continuità con il periodo di svolgimento dell'esame di Stato, sostengono le prove con una commissione formata dai docenti della sezione ospedaliera, integrata con i docenti delle discipline oggetto delle prove scritte, se non presenti, scelti e individuati in accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale e la scuola di provenienza.
- Qualora gli alunni siano ricoverati nel periodo previsto per lo svolgimento della prova nazionale INVALSI, tale prova, ove le condizioni lo consentano, viene svolta nella struttura in cui sono ricoverati. La modalità di svolgimento della prova nazionale INVALSI fa riferimento a quanto previsto nel piano didattico personalizzato temporaneo, eventualmente predisposto per l'alunno ricoverato.
- Se invece gli alunni sono ricoverati nel solo periodo di svolgimento dell'esame di Stato sostengono le prove, ove possibile, nella sessione suppletiva. In alternativa, e solo se consentito dalle condizioni di salute, gli alunni sostengono le prove o alcune di esse in ospedale alla presenza di componenti della sottocommissione appositamente individuati dall'istituzione scolastica di appartenenza.

La certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze è rilasciata al termine al termine del primo ciclo di istruzione agli alunni che superano l'esame di Stato. **La certificazione è redatta dal consiglio di classe ed è consegnata alla famiglia dell'alunno e di questi all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.**

- Si adottano i MODELLI NAZIONALI integrati dai documenti , predisposti e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti nelle prove nazionali di italiano matematica e inglese.
- Per gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n. 104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa.

Grazie per l'attenzione